



**ECONOMIA
SOSTENIBILE**
Sopra il premio
Nobel Yunus,
padre del
microcredito. A
sinistra Paolo
Carrara con
Ivano Paci

Arriva il «business etico»

Presto in città la prima esperienza italiana nel settore

PISTOIA è destinata a diventare la capitale italiana dell'economia sociale sotto il segno di Muhammad Yunus, il banchiere bengalese inventore del microcredito, sistema di piccoli prestiti destinati ad imprenditori troppo poveri per ottenere credito dai circuiti bancari tradizionali. Nella nostra città saranno infatti aperti i battenti della prima «Social business city» in Italia, grazie ad un accordo di collaborazione firmato ieri tra lo Yunus social business centre University of Florence, la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e la Fondazione Un raggio di luce Onlus.

IL PROGRAMMA, per il quale è previsto uno stanziamento di oltre 300 mila euro, necessari alla sua realizzazione e a supportare l'avvio di tre imprese sociali, si compone di una serie di attività che consentiranno a cittadini, imprenditori e amministratori del territorio di acquisire competenze specifiche sui temi del social business e di entrare in contatto con realtà internazionali che già si occupano di questi argomenti. Le attività incluse nel programma triennale prevedono il coinvolgimento di oltre 500 studenti del territorio in percorsi formativi;

borse di studio per studenti stranieri che potranno far conoscere e «importare» in Italia la propria idea di social business; seminari per studenti, imprenditori e amministratori interessati a promuovere il modello dell'impresa sociale; assistenza tecnica e finanziaria per l'avvio di tre progetti di social business selezionati dai promotori del programma. Con social business s'intende un tipo di impresa che pur essendo economicamente

attiva sul mercato risponde a problematiche sociali e ambientali, dunque perseguendo finalità tipiche del terzo settore e degli attori pubblici. «In un contesto generale di crisi e di carenza di risorse finanziarie, come quello che l'Italia sta attraversando — afferma Enrico Testi, direttore relazioni internazionali dello Yunus social business — l'imprenditoria sociale può svolgere una funzione determinante nello sviluppo dei territori e rappresentare un'alternativa concreta al modello economico prevalente».

«**DA TEMPO** — dice Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di risparmio — ha deciso di dedicare, all'interno della propria attività, spazi crescenti allo sviluppo del terzo settore e della finanza sociale: l'iniziativa si inserisce in questa linea di azione». «Crediamo che l'impresa sociale abbia un grande avvenire — aggiunge Paolo Carrara della Fondazione Un raggio di luce — e per risolvere alcuni problemi tipici della nostra società, che Stato ed enti pubblici non sono in grado o non potranno più risolvere». Alla conferenza di presentazione ha partecipato anche Maurizio Fioravanti, presidente del Pin di Prato, sede del Centro Yunus in Italia.